

## Argentina Altobelli

*ottobre 1903*

### La donna e il Socialismo

Davanti ad Argentina Altobelli donna veramente socialista, la prima che venisse fra noi a parlare dell'ideale comune, la creazione poetica e gentile delle nostre menti sulla donna avvenire assurdo a forma chiara e precisa, si concretò nella sua persona vibrante di entusiasmo, illuminata dalla scienza e dalla fede.

E quando con parola calda affascinatrice, la cara compagna nostra descrisse le condizioni umilianti di differenza della donna sull'uomo, non per effetto della pretesa inferiorità fisica ma come conseguenza dell'educazione che le è stata impartita, o dell'ambiente che la circonda, per cui essa è la diseredata fra gli oppressi; allorché con tutto lo slancio della sua fede di socialista e la sua dignità di donna lanciò il grido di ribellione e di protesta contro la società dispotica, allora noi l'abbiamo ammirata, e ci siamo sentiti orgogliosi di averla nel nostro partito, partecipe attiva, inattuabile, coraggiosa della propaganda per la redenzione proletaria.

L'abbiamo ammirata di più quando con un sano positivismo, e con logici di argomentazioni, dimostrò quanto esiziale sia per l'educazione della donna, e quanto sia causa di mali tanti, la nefasta influenza del confessionale, ambiente questo di futilità, di mezogno, di finzioni innumerevoli. Bisogna che la donna specialmente l'operaia, come è stata cacciata dal guscio familiare per esser gettata nei laboratori dell'industria, ora sia educata alla vita pubblica di cui è tanta parte e da cui non vantaggio riceve.

L'impressione lasciata dalla compagna Altobelli nella sua troppo breve dimora in tutti noi, e specialmente nella mente e nel cuore delle numerosissime donne accorse a sentirla, fu profonda e ha un'eco ancora in tutte le anime. Ella è passata come la pioggia benefica dopo la lunga asura di luglio, determinando una fioritura di coscienza nuove al sole della bontà.

\*\*

La compagna Argentina Altobelli tornerà ancora a Padova: ce lo ha promesso, e speriamo sia presto.

Allora tutte quelle donne che l'applaudirono oratrice, e la salutavano al suo passare e l'accompagnarono entusiaste alla stazione, toccate e vinte dalla fiamma della sua fede, sino a ieri anime buone ma disperse, se le vedrà nuovamente attorno, organizzate in un fascio socialista accresciuto di nuove compagne, combattente con forza ed amore per emancipazione propria, per la libertà degli uomini, per l'avvenire dei figli.

L'Avv. manda alla forte e gentile compagna una promessa che sia il più degno dei ringraziamenti.

Cari compagni,

Per Peampolini vorrei dire molto; ma so dire poco. Se non fossi impegnata altrove per propaganda, sarei con voi nella manifestazione di simpatia e d'affetto che tributate al nostro glorioso compagno, nel quale l'ira borghese e bottegaia ha voluto colpire la mente ed il cuore del socialismo; ma che è oggi quel che era ieri — l'apostolo trionfante del nostro ideale. —

Bologna, 2 febbraio 1904.

Argentina Altobelli.

### I comizi promossi dai socialisti IN PROVINCIA

Pubblichiamo sotto questo titolo le notizie che ci pervengono dai vari centri della provincia, nei quali si sono tenuti comizi contro la disoccupazione e le spese improduttive, promossi dal partito socialista:

**Minerbio 2.** — Comizio contro la disoccupazione. Oggi col treno 54 che arriva a Minerbio alle 9 e 30 è giunto l'on. Bisolati accompagnato dalla signora Altobelli venuti per comizio contro la disoccupazione e le spese improduttive.

Diverse associazioni di lavoratori con bandiere e fucile attendevano alla stazione, gli oratori, i quali li hanno seguiti fino alla piazza luogo scelto per il comizio.

Circa 200 persone hanno assistito, applaudendo, tanto al discorso della signora Altobelli che a quello dell'on. Bisolati, deputato del nostro Collegio.

Verso mezzogiorno il comizio si è sciolto col massimo ordine.

**Crespellano 2.** — Oggi l'avv. Giacomo Petri in un piazzale attiguo al paese tenne un'applauditissima conferenza sulla disoccupazione e per la riduzione delle spese improduttive. Esso tratteggiò la presente situazione economica, incitando i lavoratori ad organizzarsi, e spiegò i rimedi con cui si potrebbero ottenere invece dei benefici vantaggi.ebbe una semplice interruzione dall'ispettore Gini all'occorrenza del martirio proletario, ma del resto tutto procedette nel massimo ordine. Fu da ultimo votato all'unanimità, rappresentato da un pubblico di quasi un migliaio di persone, l'ordine del giorno comune agli altri Comizi della provincia di Bologna.

**Andrio 2.** — Per iniziativa della Lega dei Lavoratori e del Circolo Socialista, oggi ha avuto luogo, nel teatro Consonzani, l'annunciato comizio contro la disoccupazione e le spese improduttive.

Presiedeva il comizio Pacifico Marchesani che, applaudito, ha detto del significato dell'odierna adunanza, dando la parola agli oratori dott. Ettore Zanardi, al nostro Sindaco e all'avv. Besti.

Il primo ha parlato specialmente delle cause della disoccupazione nel nostro Comune. Il Sindaco ha dato comunicazione, dimostrando, di un memoriale presentato al Ministero del L. P. P., indicante i lavori più urgenti da farsi: l'ultimo, interrotto più volte dal delegato di P. S., si è lungamente trattenuto, sulle ragioni che favoriscono la disoccupazione in Italia.

Stralci di giornali nell'”Album – ritagli giornali dell'epoca”,  
raccolti da Argentina Altobelli, pg.16